



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale

Aree archeologiche del Parco Nazionale del Circeo

Carta della qualità dei Servizi

2015

I. PRESENTAZIONE

CHE COS'È LA CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

La Carta della qualità dei servizi risponde all'esigenza di fissare principi e regole nel rapporto tra le amministrazioni che erogano servizi e i cittadini che ne usufruiscono.

Essa costituisce un vero e proprio "patto" con gli utenti, uno strumento di comunicazione e di informazione che permette loro di conoscere i servizi offerti, le modalità e gli standard promessi, di verificare che gli impegni assunti siano rispettati, di esprimere le proprie valutazioni anche attraverso forme di reclamo.

L'adozione della Carta dei servizi negli istituti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo si inserisce in una serie di iniziative volte a promuovere una più ampia valorizzazione del patrimonio culturale in essi conservato e ad adeguare per quanto possibile, in armonia con le esigenze della tutela e della ricerca, l'organizzazione delle attività alle aspettative degli utenti.

La Carta sarà aggiornata periodicamente per consolidare i livelli di qualità raggiunti e registrare i cambiamenti positivi intervenuti attraverso la realizzazione di progetti di miglioramento, che possono scaturire anche dal monitoraggio periodico dell'opinione degli utenti.

I PRINCIPI

Nello svolgimento della propria attività istituzionale le Aree Archeologiche demaniali site nel Parco Nazionale del Circeo (Villa di Domiziano, area archeologica della Casarina e Terme di Torre Paola) si ispirano ai "principi fondamentali" contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994:

- *uguaglianza e imparzialità*
- I servizi sono resi sulla base del principio dell'uguaglianza, garantendo un uguale trattamento a tutti i cittadini, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica.
L'Ufficio che gestisce tali Aree Archeologiche si adopererà per rimuovere eventuali inefficienze e promuovere iniziative volte a facilitare l'accesso e la fruizione ai cittadini stranieri, alle persone con disabilità motoria, sensoriale, cognitiva e agli individui svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale.
Gli strumenti e le attività di informazione, comunicazione, documentazione, assistenza scientifica alla ricerca, educazione e didattica sono comunque improntati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- *continuità*
Le Aree Archeologiche demaniali site nel Parco Nazionale del Circeo garantiscono continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi. In caso di difficoltà e impedimenti si impegnano ad avvisare preventivamente gli utenti e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i disagi.
- *partecipazione*
L'Istituto promuove l'informazione sulle attività svolte e, nell'operare le scelte di gestione, tiene conto delle esigenze manifestate e dei suggerimenti formulati dagli utenti, in forma singola o associata.
- *efficienza ed efficacia*

Il direttore e lo staff delle Aree Archeologiche demaniali site nel Parco Nazionale del Circeo (Villa di Domiziano, area archeologica della Casarina e Terme di Torre Paola) perseguono l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

II. DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE

CARATTERISTICHE ESSENZIALI

- NATURA GIURIDICO-ISTITUZIONALE

La Villa di Domiziano, l'area archeologica della Casarina e le Terme di Torre Paola sono aree di proprietà statale, demanio culturale inalienabile dello Stato, destinate alla pubblica fruizione (D.Lgs. 42/2004, artt. 53,101c.1 e 3).

Tali aree archeologiche fanno capo alla Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale, organo periferico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT).

- SEDI

L'Area Archeologica della Villa di Domiziano è sita in comune di Sabaudia, frazione Molella - Strada Palazzo.

L'area archeologica della Casarina è sita nel comune di Sabaudia, via Selvapiana.

Le Terme Romane di Torre Paola sono site in comune di San Felice Circeo, via Torre Paola, località Torre Paola.

- STORIA

Secondo gli storici i romani occuparono stabilmente il territorio del Circeo nel 393 a.C. dopo la conquista di Satricum, deducendovi una colonia di "diritto latino" iscritta nella tribù pontina. Nel IV secolo a.C. si torna a parlare di Circeii in rivolta contro Roma prima in unione con le città volsche nel 385-384, poi nella lega latina quando uno dei pretori dell'esercito latino fu un tale L. Numisio di Circeii; ancora tentativi di rivolta nel 209 a.C. durante la seconda guerra punica e nel 198 a.C. per un'ulteriore ribellione.

Probabilmente alla fine della guerra sociale la città ottenne il titolo di "Municipio" e durante gli anni successivi si ebbe anche un notevole sviluppo urbanistico della zona con la costruzione di molte ville residenziali e notevoli restauri a quelle strutture preesistenti che mal avevano sopportato i danni della guerra. La popolazione in pari tempo si accresceva soprattutto per l'invio di nuovi coloni. Nel 35 a.C. venne relegato al Circeo il triumviro M. Emilio Lepido.

Alla fine dell'età repubblicana ed agli inizi dell'età augustea si ebbe un nuovo sviluppo urbanistico che interessò soprattutto la zona pianeggiante intorno all'odierno lago di Sabaudia, con la costruzione di numerose ville residenziali e probabilmente con un primo tentativo di regolamentazione idraulica della zona.

Nel corso di tutto il I secolo d.C. continuò il fenomeno dell'espansione urbana di Circeii, soprattutto a seguito della formazione del nucleo industriale di Torre Paola, conseguente alla sistemazione del porto-canale. Nella seconda metà del I sec. d.C. la zona conobbe una nuova fioritura quando con gli imperatori Flavi e soprattutto con Domiziano si ebbe un nuovo vigoroso sviluppo edilizio. Questo interessò quasi tutta la parte meridionale del lago di Sabaudia ed in particolare la località detta Palazzo nella quale venne edificata, trasformando ed integrando costruzioni preesistenti, la più grande Villa di tutto il Promontorio: la Villa di Domiziano

La Villa di Domiziano: il complesso, com'è noto, fu per lungo tempo ritenuto essere parte delle rovine della città di Circeii di epoca romano-imperiale. Ma già nelle lettere di Marie-René De La Blanchère, ed in particolare in alcune di quelle del 1879 inviate da San Felice Circeo e conservate presso l'Ecole Française di Roma, lo studioso francese tendeva ad identificare i resti antichi con quelli della Villa di Domiziano.

Successivamente e soprattutto dalla pubblicazione dell'opera di Giuseppe Lugli sul Circeo, le rovine di Palazzo furono riconosciute senza ombra di dubbio per quelle della Villa imperiale domiziana. Studi parziali e generalizzati sono stati condotti a partire dagli inizi di questo secolo.

Le recenti ricerche e gli interventi di scavo degli ultimi decenni hanno pienamente confermato l'identificazione dell'area di Palazzo con quella della grande Villa imperiale. L'estensione notevole del complesso antico, di poco inferiore alla superficie attualmente occupata dall'area di riserva "**Rovine di Circe**", ettari 45,96 circa, nella quale la villa è quasi interamente compresa, ne fanno uno dei complessi più interessanti e caratteristici di tutto il Lazio.

Il sito della villa era già stato occupato in età tardo-repubblicana da altri complessi, probabilmente ville costiere, al di sopra dei resti delle quali risultano spesso impostate parte delle strutture degli edifici destinati alla nuova villa.

Il progetto generale del complesso domiziano considerò la trasformazione di tutti quegli ambienti e strutture che si prestavano ad una riutilizzazione in senso monumentale, mentre comportò la demolizione dei manufatti esistenti non più inseribili nell'organico progetto della Villa imperiale.

La Casarina: lo sviluppo edilizio sopraccennato interessò tutta la sponda meridionale del Lago di Sabaudia in particolare nell'area si trova una piccola penisola quasi interamente occupata dai resti di costruzioni di età romana che si presentano attualmente in buona parte poco emergenti rispetto al livello del piano di campagna. Il sito fu sicuramente occupato già nella tarda età repubblicana ma fu soltanto nella prima età imperiale, in concomitanza probabilmente ai lavori di riadattamento del porto-canale di Torre Paola che vi vennero realizzati i maggiori interventi edilizi. A quanto è dato stabilire sulla base delle osservazioni e degli studi fatti, il complesso sembra doversi datare nelle sue strutture principali nell'ambito del I secolo d.C., forse negli stessi anni in cui fu realizzato il complesso della vicina villa imperiale di Domiziano. La porzione delle costruzioni romane ivi presenti poste all'estremità nord della penisola, costituite principalmente da ambiente termale che nel suo impianto originario aperto sul lato lungo presenta molte analogie con il *tepidarium* dell'edificio termale meridionale della villa domiziana, fu, nel corso del secolo XIII, ristrutturata in funzione di romitorio assumendo, di conseguenza la conformazione di chiesetta con vani laterali. Questa ristrutturazione fu opera forse degli stessi monaci Basiliani di Grottaferrata, possessori della vicina chiesa di S. Maria della Sorresca sul braccio dell'Annunziata nei pressi dell'abitato dell'attuale città di Sabaudia.

Terme di Torre Paola: alla fine della repubblica, con un totale rifacimento nei primi anni dell'impero, si deve datare l'impianto originario di un notevole complesso messo in luce nel 1934 durante i lavori di sistemazione della via pedemontana Torre Vittoria - Torre Paola.

Si tratta di un impianto termale ristrutturato e adibito, probabilmente, successivamente per scopi funerari a colombario. L'edificio, insieme alla vicina Peschiera di Lucullo, appare nel contesto dell'area come elemento significativo della vita che gravitava intorno all'area del limitrofo Porto Canale.

- **MISSIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE**

Le aree archeologiche assolvono alla "missione" di tutelare, conservare, valorizzare e promuovere, in particolare, la conoscenza della presenza romana nel territorio del Parco Nazionale del Circeo. Promuovono, inoltre, a più ampio raggio, la conoscenza della storia e delle presenze antiche in tutta l'area del Circeo che, come è noto, conserva e custodisce notevoli testimonianze della presenza umana sin dalla Preistoria.

- **I COMPITI E I SERVIZI**

I siti di cui sopra assolvono i compiti e servizi come:

1. Luoghi di fruizione dei resti della presenza romana e dei reperti in esse rinvenuti, (conservati, questi ultimi e per il momento all'interno di magazzini ma, auspicabilmente nel futuro, posti in mostra in edificio museale).
2. Sede di attività di ricerca scientifica: scavi archeologici, restauri, studi e classificazioni del materiale archeologico.
3. Sede di attività culturali, formative ed educative che si rivolgono in particolare a studenti universitari (protocollo di intesa siglato con l'Università di Roma "La Sapienza") ed alle scuole elementari del coesistente comune di Sabaudia mediante progetti di archeologia sperimentale.
4. Nelle loro attività di ricerca e valorizzazione cooperano, in virtù del protocollo richiamato, con l'Ente Parco Nazionale del Circeo, l'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Fogliano, nonché con la richiamata Università di Roma "La Sapienza".

III. SERVIZI: IMPEGNI E STANDARD DI QUALITA'

ACCESSO

ACCESSIBILITA' ESTERNA

L'Area Archeologica della Villa di Domiziano è raggiungibile con mezzi propri dalla via Litoranea in località Molella e prendendo qui Strada Palazzo fino al suo termine. All'esterno dell'area è presente un parcheggio pubblico.

L'area archeologica della Casarina è raggiungibile con mezzi propri dalla via Torre Paola, prendendo successivamente via di Selvapiana fino al suo termine. All'esterno è presente uno slargo utile a parcheggio.

Le Terme Romane di Torre Paola sono raggiungibili con mezzi propri dalla via di Torre Paola in prossimità dell'omonima Torre. Nelle vicinanze del sito uno slargo della strada consente facile parcheggio.

ACCESSIBILITÀ INTERNA E SICUREZZA

La Villa di Domiziano e l'area archeologica della Casarina si trovano in ambiente boscato. La percorribilità interna dei percorsi e la sicurezza è assicurata da frequente manutenzione e controllo. Nella considerazione che i siti si trovano, comunque, all'interno di aree boscate tutelate dal punto di vista ambientale e pertanto naturalmente conservate, è consigliabile l'accesso con calzature ed indumenti adeguati.

Ai fini della sicurezza ed in mancanza di personale di custodia dedicato, è altresì previsto che i singoli gruppi siano accompagnati da personale preposto con funzione di controllo e sorveglianza. Con particolare riferimento alla Villa di Domiziano, posta all'interno dell'area di riserva integrale "Rovine di Circe", non è consentita la libera circolazione all'interno dei siti al di fuori delle zone e dei percorsi previsti.

Limitazioni numeriche e turnazioni all'ingresso sono previste per la visita delle Terme di Torre Paola ed all'interno del percorso di visita della Villa di Domiziano.

Per motivi di sicurezza, in relazione ad eventuali eventi atmosferici di particolare rilevanza ed in ragione delle caratteristiche ambientali delle aree gestite, l'ufficio si riserva la facoltà di annullare singole visite programmate.

REGOLARITÀ E CONTINUITÀ

Apertura: Tutto l'anno:

- Dal Martedì al Sabato
 - II e IV domenica di ogni mese
- ore 8:30 /13:30

Giornate di chiusura: festività religiose e civili

L'accesso è attualmente gratuito. Nel prossimo futuro è prevista l'istituzione di biglietto di ingresso.

ACCOGLIENZA

Punto informativo per tutte le aree archeologiche del Parco Nazionale del Circeo è costituito dall'Ufficio per le Aree Archeologiche di Sabaudia (sede locale della Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale) sito in via Carlo Alberto 190 presso il Centro visitatori del P.N.C..

Al momento non è disponibile materiale informativo in libera distribuzione.

Informazioni dettagliate sulle aree sono disponibili *on line* sul sito istituzionale della Soprintendenza all'indirizzo: <http://www.archeolz.arti.beniculturali.it/>

Ovvero all'indirizzo del sito istituzionale dell'Ente Parco Nazionale del Circeo:

http://www.parcocirceo.it/ita_197_Archeostoria.html

All'interno dei percorsi di visita delle aree archeologiche sono presenti cartelli esplicativi dei siti.

L'accesso a persone con disabilità è possibile in ragione delle limitazioni presenti sul posto e della disabilità posseduta tenendo comunque conto che le aree sono boscate con camminamenti in terra battuta e/o sabbiosa con presenza di radici e pietre affioranti. All'interno delle aree di visita sono presenti scivoli in legno per il superamento di dislivelli architettonici.

FRUIZIONE

AMPIEZZA

Le aree attualmente aperte al pubblico per le visite sono parti degli interi complessi per buona misura tuttora da scavare. Ciò non di meno per i rispettivi siti sono previsti i seguenti tempi di visita:
Villa di Domiziano 2 ore circa (Aperti al pubblico i 2/3 delle aree scavate e restaurate)
Casarina 1 ora circa (Aperto al pubblico l'80% dell'area scavata)
Terme Romane di Torre Paola ½ ora circa. (Aperto al pubblico il 70% edificio)

La particolarità delle aree archeologiche gestite, poste all'interno di aree protette, e la mancanza di personale di custodia dedicato, consentono le visite, nell'ambito delle aperture sopraesposte, solo su prenotazione per gruppi organizzati (con propria guida ogni 25/30 persone).
Essendo prevista l'obbligatorietà di prenotazione per i singoli gruppi non ci sono tempi di attesa.

EFFICACIA DELLA MEDIAZIONE

Sulle aree sono presenti pannelli esplicativi per tematiche generali.
Periodicamente si provvede, su richiesta, alla istruzione delle guide presenti localmente.
La presenza di guide per i singoli gruppi costituisce di per sé garanzia dell'efficacia della mediazione.
Su richiesta e fino ad esaurimento delle scorte sono disponibili *depliant* della Villa di Domiziano e copie degli Atti del Convegno (*Studi e ricerche sul Patrimonio Archeologico del Parco Nazionale del Circeo*) tenuto presso il Centro Visitatori del P.N.C. nel 2004.

EDUCAZIONE DIDATTICA

AMPIEZZA

Visite didattiche dedicate alla istruzione ed agli approfondimenti scientifici sulle aree sono previste, su richiesta, per le associazioni di guide locali.
Nel corso degli ultimi anni, ed oramai appuntamento consolidato, sono state intraprese iniziative didattiche nei confronti delle classi elementari degli istituti scolastici del comune di Sabaudia.
I progetti hanno per oggetto la conoscenza del mondo romano con uscite didattiche sulle aree archeologiche, esperienze di archeologia sperimentale con scavi simulati e laboratori su aree tematiche varie (murature e pavimenti, mosaici, teatro, cucina, ecc), nonché esperienze ludiche (*Agon Capitolinus*)

ALTRE INFORMAZIONI

LA RIPRODUZIONE FOTOGRAFICA o con filmati all'interno dell'area è consentita esclusivamente per uso strettamente personale e con strumenti non professionali (cfr. Regolamento di attuazione della Legge n. 4/93; D.Lgs. n.41 22 gennaio 2004, artt.107-109). Per la riproduzione fotografica o di riprese filmate nell'area archeologica a scopo diverso da quello strettamente personale deve essere presentata apposita domanda presso la Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale.

IV. TUTELA E PARTECIPAZIONE

RECLAMI, PROPOSTE, SUGGERIMENTI

Ai fini di una soddisfacente visita delle aree archeologiche ed ai fini del corretto uso dei Beni si chiede ai visitatori di collaborare in questo impegno osservando le seguenti prescrizioni:

1. rispettando i monumenti, senza sporcarli, alterarli o danneggiarli (divieto di camminare al di fuori dei percorsi indicati, salire sulle murature, ecc.);

2. mantenendo un comportamento durante la visita che non disturbi gli altri visitatori, parlando a bassa voce e spostandosi lentamente da un ambiente all'altro seguendo il gruppo in visita;
3. non consumando cibi e bevande all'interno dell'Area Archeologica e comunque non gettando rifiuti in terra; eventuali rifiuti personali dovranno essere portati con se e gettati al di fuori delle aree archeologiche dove siano presenti raccoglitori per la raccolta differenziata curata dal Comune.
4. poiché le aree archeologiche sono poste all'interno di aree boscate soggette a pericolo di incendio è fatto divieto a tutti i visitatori di fumare all'interno di esse.
5. rispettando il regolamento per le riprese fotografiche;
6. lasciando debitamente firmati reclami, considerazioni o suggerimenti utilizzando l'apposito modulo.

Se gli utenti riscontrano il mancato rispetto degli impegni contenuti nella Carta della qualità dei servizi, possono avanzare reclami puntuali da presentare con le seguenti modalità:

è a disposizione del pubblico presso la sede di Sabaudia, della Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale in via Carlo Alberto 190 (Centro Visitatori del P.N.C.) il modulo Reclami, suggerimenti, commenti.

Questi possono essere inviati via e-mail all'indirizzo: sar-laz.circeo@beniculturali.it o consegnati a mano al personale in servizio presso la sede di cui sopra.

L'Ufficio per le aree archeologiche del P.N.C. effettua un monitoraggio periodico dei reclami; esso si impegna a dare risposta entro 30 giorni (solo ai reclami debitamente sottoscritti), ed ad attivare eventuali forme di ristoro.

Gli utenti possono, inoltre, formulare proposte e suggerimenti volti al miglioramento dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi che saranno oggetto di attenta analisi

REVISIONE E AGGIORNAMENTO

La presente carta è esposta al pubblico presso l'Ufficio per le Aree archeologiche del PNC sito in Sabaudia, via Carlo Alberto 190 (presso il Centro Visitatori del Parco Nazionale del Circeo) essa potrà essere, altresì, richiesta scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: sar-laz.circeo@beniculturali.it Essa è disponibile inoltre sul sito della Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria meridionale all'indirizzo: <http://www.archeolz.arti.beniculturali.it/>

Essa è sottoposta a revisioni ed aggiornamenti ogni due anni e, comunque, tutte le volte si renda necessario per intervenute modifiche ai servizi erogati.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale
Ufficio per le aree archeologiche del Parco Nazionale del Circeo

Via Carlo Alberto 190 – 04016 Sabaudia (LT)
Tel: 0773510768

MODULO DI RECLAMO

(SI PREGA DI COMPILARE IN STAMPATELLO)

RECLAMO PRESENTATO DA:

COGNOME _____

NOME _____

NATO/A A _____ PROV. _____ IL _____

RESIDENTE A _____ PROV. _____

VIA _____

CAP: _____ TELEFONO _____ E- Mail _____

OGGETTO DEL RECLAMO

MOTIVO DEL RECLAMO:

RICHIESTE DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n° 196, che i dati personali verranno trattati e utilizzati esclusivamente al fine di dare risposta al presente reclamo e per fornire informazioni relative a eventi culturali organizzati da questo Istituto.

DATA _____ FIRMA _____

Al presente reclamo verrà data risposta entro 30 giorni